



ENTRARE

FRASI

AUTORI

ARGOMENTI

COLLEZIONI

COMUNITÀ

Ricerca

Cristin Campo

CERCA

Argomenti

Campo

Essere

Vita

Grande

Stato

Fare

Due-Giorni

Fatto

Cosa

Prima

Stesso

Giocatore

Autori

**Cristina Campo** 59 99

scrittrice, poetessa e traduttrice italiana

Frase

„Io non prego mai per i morti, io prego i morti.
L'infinita sapienza e clemenza dei loro volti – come si
può pensare che abbiano ancora bisogno di noi? – Ad
ogni amico che se ne va io racconto di un amico che
resta; a quella infinita cortesia senza rughe ricordo un
volto di quaggiù, torturato, oscillante.“

— **Cristina Campo** scrittrice, poetessa e traduttrice italiana 1923 - 1977

Caro Bul. Lettere a Leone Traverso, da Lettera a Leone Traverso da [Roma, 25 gennaio 1957], p. 85



„[Nota di presentazione per la mostra di opere
dell'artista Yuen Yuey Chinn tenutasi a Firenze dal 3 al
6 marzo 1955] Qui devo confessare che trovo
consolanti i semplici titoli (Cavalli, Pesci e così via)



dati da Chinn ai suoi quadri che egli definisce semi-
astratti, senza peraltro concedere alla parola più di un
semi-astratto interesse. E nei suoi quadri vivono, i
cavalli ed i pesci, se anche nascosti nelle profonde
implicazioni della fiaba o del sogno: quando l'oggetto
che andiamo inseguendo per un presagio inesplicabile
del nostro cuore ci attende all'ultimo limite dei sensi –
dietro il colore, dietro il suono, dietro il suo stesso
nome: celato dai sette veli del mistero e tuttavia – lo
sentiamo con ogni fibra – più reale di ogni apparente
realtà: l'oggetto puro, assoluto, premio ad ogni fedele
itinerario dell'attenzione.“

— [Cristina Campo](#) scrittrice, poetessa e traduttrice italiana 1923 -
1977

Caro Bul. Lettere a Leone Traverso, Source: Yuen Yuey Chinn, nato a
kwantung, Cina, il 24 dicembre 1922. Una più estesa nota bibliografica
sull'artista si trova a pag. 147 dell'opera. Source: Da Note, p. 146.

[Realtà](#), [Sulla fede](#), [Cavallo](#), [Cuore](#)



„Cara Mita, questo è Eliot – il mio Thomas detestato
ed amato, dove si mischia come in nessun altro, sapore
di vita e di morte, l'acqua dolce e salata della foce dei
fiumi.



Non ho da offrire al suo silenzio che questi bimbi tra le
foglie, sulle cerimonie dei morti, questo sole che
riempie d'acqua le conche vuote degli anni; e queste
incerte, tormentose stagioni tutte smarrite una
nell'altra in lampi di fuoco e neve.“

— [Cristina Campo](#) scrittrice, poetessa e traduttrice italiana 1923 -
1977

Lettere a Mita, Source: Il riferimento è ad alcuni passi dei Quattro
Quartetti tradotti in francese da Pierre Leyris dattiloscritti da Cristina
Campo per M. P. Harwell. Il testo di Cristina Campo è scritto in
margine ai passi. più in dettaglio la nota di M. P. Harwell a p. 307 di
Lettere a Mita. Source: Dalla lettera a Margherita Pieracci Harwell
[prima del 13 maggio 1956], p. 17.

[acqua](#), [Stagione](#), [Silenzio](#), [Sole](#)



„Ho tante tante cose da dire! Quasi direi da salvare: tutta la tragica bellezza di ciò che è passato in noi e vicino a noi – cose che io sola sento di aver visto e sentito fino alla sofferenza e che assolutamente non devono morire. «Rapisci la luce alle fauci del serpente»... Ti ricordi di Glavina? Ora mi sembra che il puro insegnamento di Carossa sia la mia guida.“



— [Cristina Campo](#) scrittrice, poetessa e traduttrice italiana 1923 - 1977

Il mio pensiero non vi lascia, Source: Soldato che Hans Carossa ricorda, ponendone la figura in forte rilievo, nel suo Diario di guerra. In una lettera dal fronte Glavina scrive: "[...] Sì; se andiamo in cerca di fatiche e pericoli, così come ci vengono incontro, ci prepariamo per fatiche più nobili, pericoli più reali. Io sono come un uomo d'azione che non conosce ancora la sua azione. «Rapisci la luce alle fauci del serpente!» Qual'è la voce che mi grida a volte queste parole nel sonno profondo?"(nota di diario del 16 ottobre 1916, p.28 del Diario di guerra di Hans Carossa); da Hans Carossa, Diario di guerra, traduzione di Anita Rho, Sperling & Kupfer, 1941 Source: Dalla lettera al padre del 2 novembre [1943] Ore 8, p. 12.

[Dire bugie](#), [Sofferenza](#), [Sulla bellezza](#), [Luce](#)



„In un rapporto non immaginario – un rapporto dal quale il gioco delle forze sia escluso – nessun sentimento o pensiero regge a lungo isolato ma ciascuno si capovolge rapidamente nel suo opposto. Così la privazione è subito nutrimento, la volontà consenso, il dolore sentimento compiuto della presenza e l'umiltà una corona di grazia continuamente ricevuta e restituita. [...] L'urto continuo e armonioso dei contrari conduce l'animo a una sorta di ardente immobilità, lo colma fino all'orlo di una vita che non trabocca perché il suo stesso muoversi la frena. «Dal centro al cerchio e sì dal cerchio al centro | mòvesi l'acqua in un ritondo vaso | seconda ch'è percossa fori o dentro.»“



— [Cristina Campo](#) scrittrice, poetessa e traduttrice italiana 1923 - 1977

Gli imperdonabili, Mais une amitié pure est rare. Come una pura

poesia. Che vive delle identiche leggi. Source: «Ma un'amicizia pura è rara.» Source: Da Fiaba e mistero, Parco dei cervi, pp. 152–153.

[Volontà, Fiaba, Sulle leggi, acqua](#)



„Novant'anni, anzi novantuno, ha ora la stessa autrice [Varvàra Dolgorouki] di questo libro, che ne ha già cominciato un altro: Scrapbook: All I Know ('brogliaccio': tutto ciò che so). In esso ritroveremo senza dubbio, ampliato ancora, come la sua generosità che aumenta prodigiosamente con gli anni (e la sua casetta di Roma è una sorta di universale pellegrinaggio per chiunque cerchi soave aiuto e arguto consiglio), il monito di S. Paolo, che si possenga come non possedendo, si sia come non essendo: lasciando che in sé viva ed operi Altri. Il che potrebbe dirsi, tra l'altro, il solo vero ritratto dell'aristocratico.“



— [Cristina Campo](#) scrittrice, poetessa e traduttrice italiana 1923 - 1977

Source: Dalla Prefazione a I Quaderni. Russia 1885-1919 di Varvàra Dolgorouki, traduzione italiana di Amalia D'agostino Schanzer, Rusconi, Milano, 1976. La prefazione, nell'edizione Rusconi in forma anonima e senza titolo è pubblicata nuovamente in: Appassionate distanze, a cura di Monica Franetti, Filippo Sacchieri e Roberto Taioli, Tre lune Edizioni con l'attribuzione a "C. Campo" e sotto il titolo: Una delle ultime gran dame di questa terra.

[Aiuto](#)



„[...] vi sono ore, momenti... Come stasera questo andante di Mozart, che sa tutto e dice tutto – quello che non vorremmo fosse saputo e detto – e per avere meglio ragione di noi lo dice con la dolcezza di chi ha accettato per tutti... Ho visto una strada meravigliosa, oggi. Tutta bruna – un silenzio come a San Leonardo – due alti muri musicali e oltre i muri (oltre i giardini, forse) leggere altane e campanili. A pochi passi ruggiva



la città. A un tratto, in una curva del muro, s'è alzato un albero azzurro – grande come un castagno, ma tutto pieno, tutto limpido, di bocci color del mare. Come la musica, l'albero – una stupenda, inesorabile rassegnazione.

Che senso ha tutto questo?“

— [Cristina Campo](#) scrittrice, poetessa e traduttrice italiana 1923 - 1977

Lettere a Mita, Source: Dalla lettera a Margherita Pieracci Harwell di venerdì sera [luglio-agosto 1958], pp. 108–109.

[Albero](#), [Silenzio](#), [Mare](#), [Sulla musica](#)



„Misterioso è il narratore di fiabe. «Leggenda popolare» vediamo scritto in un libro, ma si sa che ogni vicenda perfetta è la vicenda di un uomo solo, che solo l'esperienza preziosa, caduta in sorte a un essere singolare, può riflettere, come una coppa fatata, il sogno di una moltitudine. L'evento irripetibile è storia universale, la massima profondità massima superficie.“

— [Cristina Campo](#) scrittrice, poetessa e traduttrice italiana 1923 - 1977

Gli imperdonabili, Source: Da Il flauto e il tappeto, Della fiaba, p. 29)

[Fiaba](#), [Storia](#)



„Le scrivo dalla mia stanza. Il sole stende sulla libreria quella particolare rete di luce tremula che non tornerà più se non tra un anno, e a quest'ora. L'11 marzo è tornato l'usignolo, che ora si esercita ogni mattina, fra le 3 e le 5. Le rondini tornarono il 9. Ma che m'importa, ora, di tutto questo? Rastrelli in giardino, pattini di bambini, il ragazzo che, puntuale come l'usignolo e la luce sulla libreria, suona con le finestre aperte gli studi sinfonici di Schumann... Io esco verso sera, stanchissima, e la notte non chiudo occhio. Che



meraviglia quel passo che trascrive Simone: «Quando l'armonia è decomposta in noi...» (È morto, giorni fa, William Carlos Williams. Ora non c'è più nessuno da amare, nella poesia. Eliot, Marianne Moore, Djuna Barnes. Ma non danno, come lui, la primavera, il caldo tempo che torna malgrado tutto e che si vorrebbe baciare).“

— [Cristina Campo](#) scrittrice, poetessa e traduttrice italiana 1923 - 1977

Lettere a Mita, dalla lettera a M. Pieracci Harwell del giovedì [dopo l'11 marzo 1963?], p. 178

[Luce](#), [Primavera](#), [Morto](#), [Sole](#)



„Lasci al tempo la memoria, questo suo unico possesso; e non tolga al passato la veste bianca, se pure l'oggi le sembri nudo e scheletrico. Non conosciamo le alchimie dei giorni – né come incontreremo in futuro ciò che abbiamo abbandonato alle spalle.“



— [Cristina Campo](#) scrittrice, poetessa e traduttrice italiana 1923 - 1977

Lettere a Mita, Source: (Dalla lettera a Margherita Pieracci Harwell [1955], p. 12.

[Memoria](#), [Futuro](#), [Passato](#), [Tempo](#)



„Il mondo d'oggi ha un fiuto infallibile nel tentar di schiacciare ciò che è più inimitabile, inesplicabile, irripetibile. Tutto ciò che non gli può somigliare.“



— [Cristina Campo](#) scrittrice, poetessa e traduttrice italiana 1923 - 1977

Lettere a Mita, Source: Dalla lettera a M. Pieracci Harwell del 16. VI [1971], p. 250.

[Sul mondo](#)

